

La Sacra Congregazione dei Religiosi, a seguito di una protesta dell'Opus Dei, contesta il titolo Opus Cenaculi assunto dall'istituto secolare fondato da mons. Georges Roche, e approfitta di questa occasione per precisare quali debbano essere i membri di questo istituto, in base alle costituzioni.

Stemma

SACRA CONGREGATIO
DE RELIGIOSIS

Prot. N° I.S. 139/52

Roma, 3 giugno 1959

Ill.mo e Rev.mo Monsignore,

È pervenuto a questa S. Congregazione dei Religiosi il magnifico opuscolo *L'Institut Séculier de l'Opus Cenaculi* nella sua perfetta veste tipografica, la quale merita veramente tutti gli elogi.

Alla lettura del detto opuscolo si rimane, tuttavia, un po' meravigliati delle modifiche introdotte negli Statuti e nella struttura dell'Istituto.

A parte che nella lettera di questa S. Congregazione autorizzante l'erezione diocesana dell'Istituto, si parlava chiaramente di *Institutum Cenaculi* e non di *Opus Cenaculi*, è da osservare che:

alla pag. 37 dell'opuscolo viene fatta la divisione dell'Istituto in quattro rami che si presentano come uguali: ramo sacerdotale, ramo laico maschile, ramo laico femminile e ramo dei « focolari ». Ogni ramo può suddividersi in aggregati, affiliati e federati cui si possono anche aggiungere gli amici. I membri in senso stretto saranno gli aggregati e gli affiliati.

Ciò non è del tutto conforme agli Statuti presentati a questa Sacra Congregazione per ottenere il nulla osta per l'erezione diocesana dell'Istituto.

L'art. 3 dice infatti: « L'Institut au sens strict se compose de prêtres et de frères auxiliaires laïques ».

E l'art. 4: « L'Institut peut s'affilier a) des prêtres qui restent dans leurs diocèses respectifs sous la pleine dépendance de leurs évêques, b) des laïques qui, vivant dans le monde, s'efforcent de se sanctifier et d'étendre le regne du Christ dans le cadre des oeuvres approuvées par la hiérarchie ».

Membri dell'Istituto in senso stretto, a norma degli Statuti, non possono essere dunque altri che i sacerdoti incorporati all'Istituto e i fratelli ausiliari laici; né il ramo femminile né il ramo dei cosiddetti « focolari » possono quindi dirsi dell'Istituto in senso stretto.

Membri dell'Istituto in senso largo, a norma degli Statuti, possono essere quei sacerdoti che rimangono incardinati nella propria diocesi e quei laici uomini che non possono, per un motivo o per un altro, assumere tutti quanti gli obblighi.

Tutti gli altri possono essere amici, associati, ecc., ma non membri dell'Istituto in alcun senso.

Le suddette modifiche toccherebbero la natura stessa dell'Istituto e, di conseguenza, non potrebbero venir introdotte senza il permesso di questo Sacro Dicastero.

Prego, pertanto, la S. V. Ill.ma e Rev.ma di voler correggere il testo del sopraddetto opuscolo nel senso indicato sopra e dagli Statuti. Si potrebbe forse fare ciò aggiungendo un foglio in ogni esemplare o nel modo che la S. V. giudicherà più opportuno.

La S. V. vorrà poi comunicare a questa S. Congregazione un esemplare degli Statuti come sono adesso in uso nell'Istituto, affinché possa questa S. Congregazione fare quelle eventuali correzioni che riterrà opportune.

Profitto ben volentieri della circostanza per confermarmi, con sensi di religioso ossequio

della S. V. Ill.ma e Rev.ma
devotissimo nel Signore
Valerio Card. Valeri
Prefetto

Ill.mo e Rev.mo Signore
MONSIGNORE GIORGIO ROCHE
Institutum Cenaculi
Via Aurelia, 183
ROMA